CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
VALLE del TEVERE

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano
Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano
Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

Approvata con delibera dell'Assemblea Consortile n. 32 del 21.07.2026

INDICE

1. **PREMESSA** **3**
2. **L'AMMINISTRAZIONE: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO** **4**
3. **IL PIANO SOCIALE DI ZONA** **4**
4. **ANALISI DEL CONTESTO** **6**
5. **ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE** **10**
6. **SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI** **11**
7. **PERFORMANCE ORGANIZZATIVA** **13**
8. **PERFORMANCE INDIVIDUALE** **14**

1. Premessa

1. I RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Considerati i contenuti del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., nonché le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, ovvero che:

- la misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti del Comune sia finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- il sistema di misurazione e valutazione della performance sia altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- l'amministrazione valuti annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tale fine adotti, con apposito provvedimento, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il quale sulla base delle logiche definite dai predetti principi generali di misurazione, costituisce il Sistema di misurazione dell'Ente;
- l'Organo di Valutazione controlli e rilevi la corretta attuazione della trasparenza e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni previste nel citato decreto e nei successivi DL 174 e 179 del 2012.

Preso atto che il "Regolamento per la misurazione e valutazione della performance", approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 24 del 14.05.2025 e predisposto ai sensi dell'art. 7 c. 1 del D. Lgs. n.150/2009 prevede:

a) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
d) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del regolamento di ordinamento.

Rilevato, in particolare, che la funzione di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale relativa alle posizioni di vertice della struttura organizzativa negli Enti Locali è svolta dal Nucleo di Valutazione o Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs n. 267/2000.

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

2. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle singole schede "obiettivi strategici e degli obiettivi operativi" inseriti nel PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, dell'anno di riferimento approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 18 del 31.03.2026, che si allega alla presente relazione, e in base alle relazioni finali rese dal Direttore del Consorzio (allegate alla presente relazione) procede alla proposta di valutazione sia della performance organizzativa dell'Ente che delle singole Strutture Organizzative al fine di assicurare la funzione di valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Ai fini della proposta di valutazione della performance organizzativa si allegano i risultati degli esiti delle indagini di customer satisfaction, dei controlli interni, del monitoraggio dell'implementazione del piano anticorruzione, ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i., e ogni altra documentazione utile.

Per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di trasparenza, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., si rimanda all'accesso alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente.

La valutazione complessiva dell'attività svolta dal Direttore del Consorzio ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato, ai sensi del CCNL del Comparto Funzioni Locali vigente, viene svolta sulla base di quanto sopra riportato e sulla base delle previsioni del Regolamento di misurazione e valutazione della performance di Ente.

Il presente documento va trasmesso al Nucleo di Valutazione per la validazione e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente.

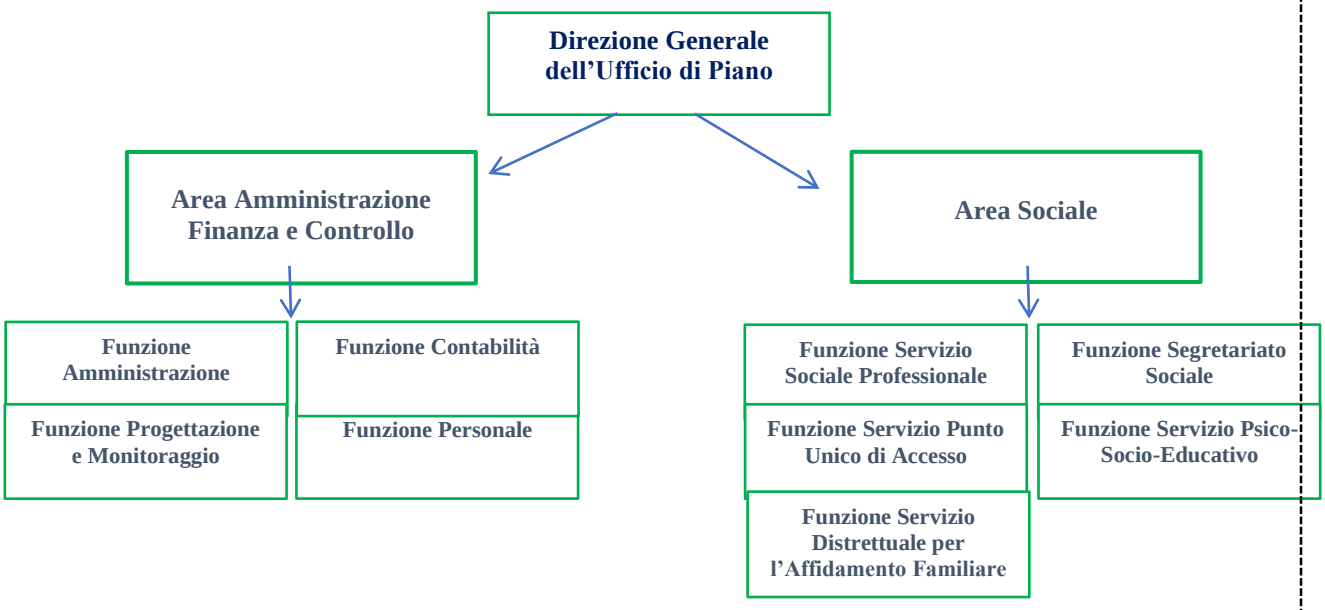
Si allegano di seguito le relazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi redatte a cura del Direttore del Consorzio contenenti le dichiarazioni e le attestazioni richieste.

2. L'amministrazione: chi siamo e cosa facciamo

Il **Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali "Valle del Tevere"** è un ente pubblico, in funzione dal 2015, costituito per la gestione associata dei servizi socioassistenziali dei 17 Comuni del territorio.

Il Consorzio assolve in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge Regionale 11/2016. In particolare, governa il sistema locale degli interventi sociali, curandone la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'obiettivo prioritario del Consorzio è quello di gestire a livello sovracomunale i servizi alla persona nel territorio, perseguire un'organica politica di solidarietà e coesione sociale, al fine di assicurare ai cittadini una migliore qualità della vita, favorendone il benessere e lo sviluppo



Il Piano Sociale di Zona

Il **Piano Sociale di Zona** è la rappresentazione degli interventi programmati in favore e a tutela delle fragilità di natura sociale e sociosanitaria che caratterizzano la comunità sociale residente nel Distretto RM 4.4 in favore di **8 differenti tipologie di utenti**:

- → Famiglie fragili con minori
- → Anziani autosufficienti
- → Persone in condizione di disabilità
- → Soggetti NON auto sufficienti
- → Famiglie e individui in condizione di povertà
- → Adulti in condizione di disagio e dipendenza
- → Donne vittima di violenza
- → Immigrati e Nomadi in condizione di esclusione sociale

Il piano sociale di zona è definito sulla base dell'analisi e valutazione dei bisogni e dell'offerta dei servizi nell'ambito territoriale di riferimento, in coerenza con la programmazione sanitaria di ambito regionale distrettuale e dell'azienda sanitaria locale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

1. Superare la soglia di povertà

Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment.

2. Lavorare insieme

Aumentare la coesione delle comunità locali, migliorando il clima di fiducia, la collaborazione e il lavoro in rete tra i soggetti che hanno responsabilità socioassistenziali, compresi i destinatari degli interventi e le loro famiglie, anche attraverso le reti di solidarietà del privato sociale compresi i gruppi di pazienti con la stessa patologia/fragilità e reti sociali mutualistiche. Promuovere un welfare comunitario caratterizzato da azioni di prevenzione, affermazione dei diritti, progettazione partecipata e sviluppo locale.

3. Non lasciare nessuno solo

Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane e con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante il potenziamento dei servizi e degli interventi di prossimità e il sostegno alle famiglie, ai caregiver e alle reti di solidarietà locali.

4. Assicurare servizi di qualità in tutti i territori

Garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie, attraverso uno sviluppo bilanciato e sostenibile di tutto il territorio regionale e una regolamentazione di un sistema di welfare locale caratterizzato da una solida infrastrutturazione sociale e da una distribuzione razionale ed equa dei servizi e degli interventi essenziali, anche attraverso i sette livelli essenziali delle prestazioni social (LEPS), in modo omogeneo in tutto il territorio laziale, nel rispetto delle peculiarità locali, con personale adeguato e qualificato.

5. Accedere più facilmente ai servizi sociali e socio sanitari

Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per tutta la popolazione, soprattutto per le persone più esposte al rischio di emarginazione sociale, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico, anche attraverso l'integrazione dei diversi sistemi di welfare, la condivisione dei dati relativi alle prestazioni erogate ed ai follow up delle stesse, e percorsi unici di ingresso e passaggio tra i diversi servizi assistenziali e di cura.

6. Generare autonomia

Aumentare l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia degli interventi domiciliari, in una logica di welfare generativo e distributivo che tiene conto non solo dei bisogni, ma anche delle risorse (attuali e potenziali) dei beneficiari, mediante l'adozione di misure che favoriscono l'autonomia personale, evitando ogni forma di dipendenza assistenzialistica.

7. Offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone

Migliorare l'efficienza del sistema, mediante l'adozione di un rigoroso metodo di lettura dei bisogni espressi ed inespressi di salute e di successiva programmazione, valutazione e monitoraggio, con una gestione dei servizi coerente con i bisogni locali odierni e soprattutto con le tendenze future e le caratteristiche istituzionali e socio-demografiche che caratterizzano i diversi territori della Regione, nel rispetto del CCNL.

8. Conoscere di più per fare meglio

Incrementare la disponibilità e l'utilizzo di informazioni tempestive e di dati affidabili che consentano, anche attraverso un'analisi di natura predittiva, una buona programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, fondate su una migliore conoscenza degli indici di benessere della popolazione e delle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda, delle risorse e dell'offerta di servizi nei differenti territori.

9. Garantire dei percorsi di assistenza

Garantire percorsi che assicurino continuità nelle cure e nei bisogni di assistenza.

10. Studiare i fenomeni sociali

Approfondire le cause che conducono i soggetti all'assistenza socio-sanitaria e predisporre le relative contromisure, al fine di limitare i rischi di eventuali patologie connesse, quali ogni forma di dipendenza, disturbi del comportamento alimentare (DCA), fenomeni di depressione, ansia e stress, anche collegati ad attività e luoghi lavorativi.

Elaborare anche attraverso associazioni di riferimento, soluzioni ai fenomeni sempre più ampi: dei genitori separati sottoposti a condizioni di vita molto difficili; dell'evidente crescita in "solitaria" di figli con entrambi i genitori lavoratori.

11. Promuovere la partecipazione dei cittadini

Al fine di rendere efficace la comunicazione Istituzionale immediatamente fruibile dal cittadino in merito all'offerta dei servizi assistenziali, è previsto il potenziamento dei siti web istituzionali e di ogni altra forma di comunicazione.

3. Analisi del contesto

La popolazione complessiva residente nel territorio del Distretto sociosanitario RM 4.4 ammonta a 113.599 abitanti, appartenenti a 50.195 famiglie. Il numero medio risulta pertanto di 2,26 componenti per famiglia (**cfr. Tabella n. 1 Grafico n.1)**

Il Comune con il maggior numero di abitanti è il **Comune di Fiano Romano (17.042),** mentre quello più piccolo è il **Comune di Filacciano, con 466 abitanti**. Il numero medio è di 6.682,29 abitanti per Comune. Per ordine di grandezza, in termini di numero di residenti, si possono individuare:

- ✓ 6 Comuni medio-grandi, con oltre 10mila abitanti (**Campagnano, Capena, Fiano, Formello, Riano e Rignano Flaminio);**
- ✓ 3 Comuni di media popolosità, tra i 5.000 e i 10.000 abitanti (**Castelnuovo di Porto, Morlupo, Sacrofano);**
- ✓ 3 Comuni piccoli, tra i 2.000 e i 5.000 abitanti (**Civitella San Paolo, Mazzano Romano e Sant'Oreste);**
- ✓ 5 Comuni piccolissimi, sotto i 2.000 abitanti (**Filacciano, Magliano Romano, Nazzano, Ponzano Romano e Torrita Tiberina).**
- ✓

La distribuzione della popolazione sul territorio si caratterizza pertanto per una notevole dispersione abitativa su una vasta superficie territoriale.

Dal 2001, la popolazione è cresciuta in tutti i Comuni, tranne Filacciano. Il ritmo di crescita negli ultimi 10 anni è rallentano e in alcuni piccoli Comuni si registra addirittura una diminuzione netta della popolazione residente (ad es. Comune di Magliano Romano, Comune di Ponzano e Sant'Oreste). In particolare, negli ultimi tre anni la popolazione complessiva è aumentata di sole 801 persone/0,7%), per effetto, soprattutto, del lento ma continuo aumento dell'età media.

Tabella n. 1 - Popolazione residente Anno 2025

Comune	Totale popolazione residente	% su popolazione Distretto	N. famiglie
Campagnano di Roma	11.340	9,89%	5071
Capena	11.244	9,81%	4916

Castelnuovo di Porto	8.828	7,70%	3958
Civitella San Paolo	2.090	1,82%	1053
Fiano Romano	17.197	15,00%	7486
Filacciano	466	0,41%	258
Formello	14.186	12,37%	5962
Magliano Romano	1.417	1,24%	691
Mazzano Romano	2.940	2,56%	1465
Morlupo	8.659	7,55%	4005
Nazzano	1.323	1,15%	648
Ponzano Romano	1.295	1,13%	657
Riano	10.755	9,38%	4519
Rignano Flaminio	10.366	9,04%	4740
Sacrofano	7.929	6,92%	3664
Sant'Oreste	3.497	3,05%	1674
Torrita Tiberina	1.127	0,98%	537
Totale	**114.659**	**100%**	**51.304**

Grafico n.1 **Popolazione residente nei Comuni**

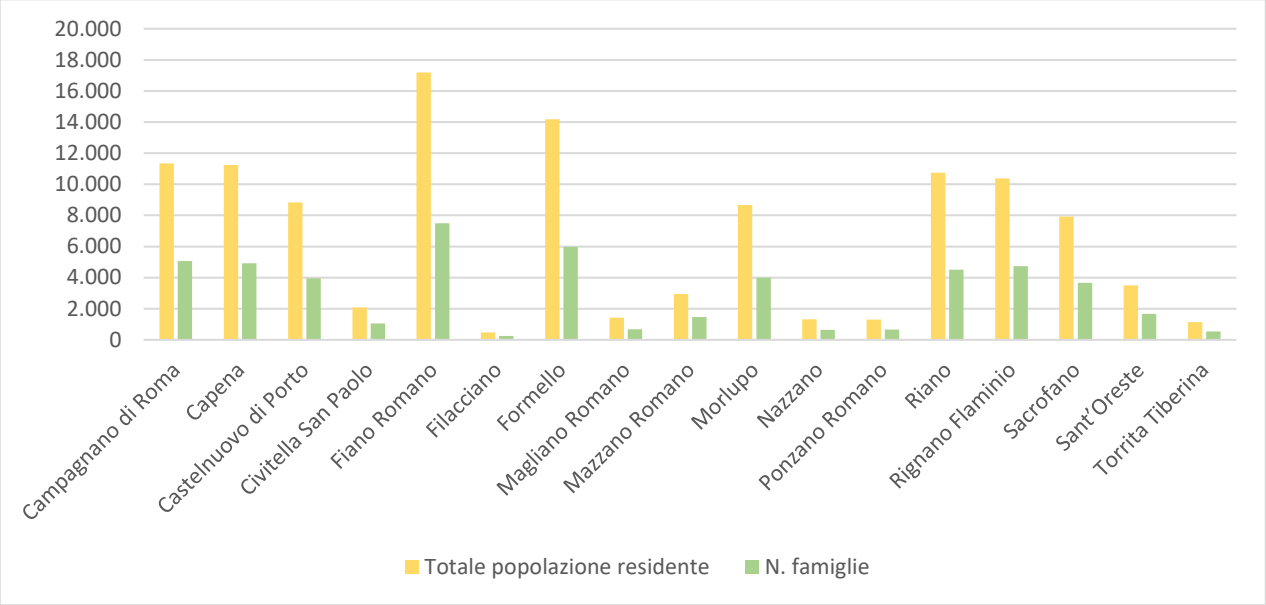


Tabella n. 2 Distribuzione della popolazione con nuclei stranieri

Comuni	Residenti	Nuclei	Nuclei Stranieri
CAMPAGNANO DI ROMA	11.340	5071	480
CAPENA	11.244	4916	426
CASTELNUOVO DI PORTO	8.828	3958	311
CIVITELLA SAN PAOLO	2.090	1053	0
FIANO ROMANO	17.197	7486	672
FILACCIANO	466	258	16
FORMELLO	14.186	5962	345
MAGLIANO ROMANO	1.417	691	55
MAZZANO ROMANO	2.940	1465	86
MORLUPO	8.659	4005	332
NAZZANO	1.323	648	40
PONZANO ROMANO	1.295	657	0
RIANO	10.755	4519	496
RIGNANO FLAMINIO	10.366	4740	527
SACROFANO	7.929	3664	407
SANT'ORESTE	3.497	1674	86

TORRITA TIBERINA	1.127	537	21
Distretto RM 4.4	114.659	51.304	4.300

Tabella n. 3 Distribuzione della popolazione per gruppi di età

Comuni	0 - 3 anni	4 - 11 anni	12 - 18 anni	18 - 29 anni	30 - 65 anni	65 - 80 anni	Oltre 80 anni	Oltre 80 anni Donne	Oltre 80 anni Uomini
CAMPAGNANO DI ROMA	4.474	690	838	1.301	4.037	0	0	0	0
CAPENA	186	803	898	1.231	5.964	1.584	578	345	233
CASTELNUOVO DI PORTO	124	519	593	1.031	4.504	1.485	572	344	228
CIVITELLA SAN PAOLO	37	117	136	220	1.087	350	143	95	47
FIANO ROMANO	300	1.190	1.397	2.034	9.027	2.376	873	477	396
FILACCIANO	5	25	18	49	221	93	55	36	19
FORMELLO	214	935	1.095	1.660	7.143	2.193	946	556	390
MAGLIANO ROMANO	19	68	90	154	724	275	87	46	41
MAZZANO ROMANO	24	149	194	245	1.496	608	224	132	92
MORLUPO	113	501	590	923	4.353	1.531	648	403	245
NAZZANO	14	71	80	124	654	249	131	75	56
PONZANO ROMANO	31	87	66	131	685	197	98	55	42
RIANO	79	696	862	1.214	5.564	1.608	732	416	316
RIGNANO FLAMINIO	149	647	745	1.164	5.321	1.721	619	371	248
SACROFANO	48	390	500	873	4.099	1.377	642	372	270
SANT'ORESTE	40	215	214	343	1.732	660	293	165	128
TORRITA TIBERINA	11	65	80	103	567	200	101	50	51
AMBITO SOCIALE	5.868	7168	8396	12.800	57.178	16.507	6.742	3.938	2.802
FASCE ETA'	**21.342**			**69.978**		**23.249**			
% SUL TOT POP	**18,70%**			**61,03%**		**20,27%**			

Tabella n. 4 Descrizione dei nuclei familiari con minori

Comuni	Nuclei con minori	1 minore	2 minori	3 minori	Oltre 3 minori	Mono con minori	Mono 1	Mono 2	Mono 3	Mono over 3
CAMPAGNANO DI ROMA	3908	2197	1443	220	48	953	470	390	81	12
CAPENA	1262	727	458	66	11	212	141	58	11	2

CASTELNUOVO DI PORTO	825	486	278	52	9	165	96	58	9	2
CIVITELLA SAN PAOLO	186	101	71	9	5	25	12	8	4	1
FIANO ROMANO	1897	1059	710	108	20	312	187	113	10	2
FILACCIANO	30	17	9	3	1	8	6	0	1	1
FORMELLO	1508	871	545	86	6	253	151	88	14	0
MAGLIANO ROMANO	121	76	37	6	2	19	9	9	0	1
MAZZANO ROMANO	251	155	77	19	0	58	42	13	3	0
MORLUPO	798	458	286	44	10	139	95	36	7	1
NAZZANO	111	66	38	7	0	25	13	8	1	0
PONZANO ROMANO	121	73	37	8	3	21	12	8	1	0
RIANO	1098	642	385	62	9	172	110	55	7	0
RIGNANO FLAMINIO	1027	591	365	66	5	177	108	63	6	0
SACROFANO	649	400	217	25	7	132	85	44	3	0
SANT'ORESTE	314	179	117	16	2	60	31	25	4	0
TORRITA TIBERINA	100	57	32	9	2	20	16	4	0	0
Distretto RM 4.4	**14.206**	**8.155**	**5.105**	**806**	**140**	**2.751**	**1.584**	**980**	**162**	**22**

4. Analisi delle risorse finanziarie

Le Fonti di finanziamento di cui il Consorzio Valle del Tevere dispone sono di natura comunitaria, nazionale, regionale e comunale. Tra queste troviamo:
:

- → I Fondi Regionali per programmazione specifici progetti;
- → il Fondo Nazionale Politiche sociali, di cui il 40% deve essere destinato obbligatoriamente ad interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
- → il Fondo nazionale Non auto sufficienza per favorire la permanenza a domicilio dei beneficiari, di cui almeno il 50% deve essere destinato alle persone in condizione di disabilità gravissima;
- → La Quota Servizi fondo povertà per sostenere la realizzazione delle politiche in favore di nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza.
- → I Fondi da destinarsi alla realizzazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali);

Fonti di finanziamento 2025	Oggetto	Valore
Fondo sociale regionale (FSR)	Centri Diurni	535.354,12 €
	Servizi Vacanza	75.554,00 €
	Budget Salute	163.840,75 €
	Contributo Famiglie Affidatarie	22.219,62 €
Fondo Non Autosufficienze (FNA)	Interventi Disabilità Gravissima	582.045,55 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)	Fondo Nazionale P.S 2024	748.560,00 €
	Fondo Nazionale P.S 2025	715.770,00 €
	Fondo Nazionale PIPPI	70.093,00 €
Fondo sociale regionale (FSR)-Altri Progetti	Interventi Disabilità Gravissima	93.737,37 €
	Servizi domiciliari SLA	28.605,65 €
	Rimborso interventi Spettro autistico	92.745,79 €
	Contributo Mamma Bambino	61.544,31 €
	Centri regionali per il contrasto abuso	105.000,00 €
	Centro Antiviolenza 2024	72.000,00 €
	Centro Antiviolenza 2025	102.155,17 €
	Fondo Care Giver	148.933,70 €
	Centri Educativi Diurni	306.750,00 €
	Interventi disagiati psichici	97.688,83 €
	RSA/RIA	1.125.648,86 €
	Azioni Strategiche Libro Bianco	225.000,00 €
	Sperimentazione Azioni di Contrasto Povertà educativa	19.423,08 €
	QSFP 2024-Quota Regione	19.722,15 €
	Contributo Strutture residenziali	154.074,00 €
Compartecipazione ASL RM 4.4	Centro Famgiglia-Contributo Asl	25.053,12 €
	Finanziamento Satelliti CAV Rignano Flaminio e Fiano Romano	20.000,00 €
Fondo Nazionale Istruzione 0-6	Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione	47.450,94 €
Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP)	Quota Servizi Fondo Povertà 2024	920.141,29 €
	Fondo Estreme povertà 2024	11.236,00 €
Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR)	Dimissioni Protette	12.000,00 €
	Percorsi di Autonomia	456.938,26 €
	PIPPI	101.993,55 €
	Stazione di Posta	308.845,94 €
	Housing First	167.776,60 €
	TOTALE	**7.637.901,65 €**

5. Sintesi dei principali risultati raggiunti

Le Schede Progettuali

Di seguito il prospetto sinottico delle schede Progettuali con il corrispondente valore annuo:

Denominazione Intervento /servizio	Previsione	Consuntivo	Risultato %

1. Ufficio di piano	454.396,00 €	454.396,00 €	100%
2. Servizio di segretariato sociale	216.620,28 €	122.748,14 €	57%
3. Punto Unico di Accesso (PUA)	173.779,67 €	80.000,00 €	46%
4. Servizio sociale professionale	1.210.236,50 €	882.397,47 €	73%
5. Servizio Supervisione	78.084,17 €	38.884,34 €	50%
6. Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza	194.155,17 €	99.916,00 €	51%
7. Assistenza domiciliare socio educativa	577.191,69 €	309.973,56 €	54%
8. Contributi economici per l'affidamento familiare	81.732,31 €	81.732,31 €	100%
9. Sostegno all'inserimento lavorativo Disagiati psichici	160.365,71 €	122.500,00 €	76%
10. Pronto intervento sociale	90.000,00 €	90.000,00 €	100%
11. Progetti Dopo di Noi	585.405,81 €	453.442,28 €	77%
12. Assistenza Domiciliare Fragili	1.459.449,81 €	1.179.179,97 €	81%
13. Assistenza Domiciliare Integrata	169.525,98 €	62.650,67 €	37%
14.Contributi e Assegni di cura Disabilità gravissime	1.323.986,37 €	734.814,66 €	56%
15. Contributi Disabilità Gravissima SLA	57.502,17 €	28.894,46 €	50%
16. Progetti Continuità Assistenziale	154.074,00 €	154.074,00 €	100%
17. Centro Diurno Disabili	550.000,00 €	535.354,12 €	97%
18.Centri Educativi	306.750,00 €	306.750,00 €	100%
19. Integrazione rette per servizi centri spettro autistico	260.399,59 €	162.670,64 €	62%
20. Integrazione rette per minori in struttura	156.322,07 €	156.322,07 €	100%
21. Casa famiglia con funzione socio educativa	277.962,72 €	152.962,72 €	55%
22. GAP Gioco d'Azzardo	10.000,00 €	8.000,00 €	80%
23. Tirocini Inclusione	33.706,15 €	20.766,00 €	62%
24. Housing/Stazione di Posta	597.523,99 €	597.523,99 €	100%
25 PUC	26.040,00 €	9.450,00 €	36%
26. Servizio Trasporto	46.015,42 €	36.527,36 €	79%
27. Servizio Supporto e Formazione Care Giver	236.085,19 €	142.739,19 €	60%
28. Fondo 0-6	58.450,94 €	34.975,47 €	60%
29. Gestione RSA/RIA	670.643,04 €	539.493,05 €	80%
30. PIPPI	260.443,00 €	85.493,55 €	33%
31. Facilitatore Digitale	163.323,00 €	140.148,00 €	86%
32.Percorsi Autonomia	598.303,39 €	598.303,39 €	100%
TOTALE	**11.238.474,14 €**	**8.423.083,41 €**	**74,95%**

6. Performance Organizzativa

Di seguito gli obiettivi di performance individuati e la sintesi dei risultati relativi all'anno 2025:

1. **Obiettivi generali e priorità delle politiche pubbliche nazionali – obiettivo: mantenimento dell'equilibrio di bilancio anche mediante applicazione dell'Avanzo vincolato**
   RISULTATO: Come si può desumere dagli **Equilibri di Bilancio 2025** il risultato di competenza è positivo per **8.200.447,64 Euro**, mentre l'equilibrio complessivo è pari a 0.

2. **Rispetto dei tempi medi di pagamento – obiettivo: pagamento entro 30 giorni delle fatture ricevute**
   RISULTATO: Come si può desumere dalla **Tempestività pagamenti Fatture_DPCM 2014_annualità 2025** i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, calcolati con la media ponderata e relativi all'anno 2025, è pari a **-27,66 giorni**.

3. **Rispetto degli obblighi di trasparenza – obiettivo: pubblicazione atti nella sezione "Amministrazione Trasparente"**
   RISULTATO: Come si può desumere dalla **Delibera relazione annuale RPCT 2025** e **dalla Scheda Relazione annuale RPCT 2025"**, l'Assemblea con **Delibera n. 55 del 22/12/25** ha approvato la relazione annuale dell'RCPT non segnalando criticità in merito agli obblighi di trasparenza.

4. **Erogazione di 30.000 ore di servizio sociale professionale e segretariato sociale**
   RISULTATO: Come si può desumere dalle **Ore di servizio erogate** il numero totale di ore erogate è pari a **40.235 ore**.

5. **Monitoraggio della customer satisfaction – obiettivo: 130 valutazioni**
   RISULTATO: Per l'annualità 2025 è stato possibile valutare la customer satisfaction tramite il seguente form: https://docs.google.com/forms/d/1ncBWt15rK9jUm67JT5m_EHt6DAXxmJbzo2VnJHFWdm4/edit?usp=forms_home&ouid=116824249518317630265&ths=true pubblicato sul sito istituzionale (https://www.consorziovalledeltevere.it/). I risultati del sondaggio (157 risposte su circa 1.000 utenti assistiti) sono presenti sul file excel estrapolato da Google Moduli e sono ampiamente positivi. Il punteggio della media globale è di **3,79 su 4** che è il punteggio massimo assegnabile, **in aumento rispetto al 3,54 dell'anno precedente**.

7. Performance Individuale

Oltre agli obiettivi relativi all'ordinaria gestione i cui target sono indicati al capitolo 6 del presente documento, sono stati assegnati al Direttore i seguenti obiettivi:

1. Creazione delle cartelle sociali dei cittadini in carico ai servizi – obiettivo: 400 nuove cartelle su Applicativo Sicare
RISULTATO: Come si può desumere dalle **Cartelle Sociali attivate nel 2025** le cartelle sociali create nel 2025 sono **1.191**.

2. **Elaborazione della Carta Servizi del Consorzio – obiettivo: Redazione documento**
RISULTATO: Come si può desumere dalla **Delibera Carta dei Servizi,** il CdA ha approvato la Carta dei Servizi che è stata pubblicata in versione integrale sul sito istituzionale.

3. **Realizzazione della Supervisione Multiprofessionale per Funzionari Assistenti Sociali – obiettivo: erogazione 160 Supervisione Multiprofessionale**
RISULTATO: Come si può desumere dai **dati Supervisione Multiprofessionale 2025**, le ore erogate nel 2025 sono **212**

4. **Realizzazione della Supervisione Individuale per Funzionari Assistenti Sociali – obiettivo: erogazione 200 Supervisione Individuale**
RISULTATO: Come si può desumere dai **Dati Supervisione Individuale 2025**, le ore erogate nel 2025 sono **240**

5. **Rispetto delle scadenze e raggiungimento degli obiettivi connessi al cronoprogramma, per quanto di competenza del Distretto RM4.4, dei progetti finanziati con le risorse del PNRR (ad esclusione di quanto riguarda i fondi assegnati al distretto RM4.3) – obiettivo: Rispetto della programmazione prevista dal cronoprogramma e dallo Stato di Avanzamento dei Lavori**
RISULTATO: Come si può desumere dalla **Delibera relativa al Cronoprogramma,** in data 17.11.2025 è stato approvato il **"Cronoprogramma PNRR"** dal quali si evince che le attività previste per il 2025 sono in linea con quelle programmate, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione che si sono in parte conclusi e in parte si stanno concludendo nel 2026.

6. **Erogazione del fabbisogno formativo del personale per l'annualità 2025 – obiettivo: 40 ore di formazione erogata per tutto il Personale in servizio per 12 mesi**
RISULTATO: Come si può desumere dalle **Ore di formazione**, il Personale dipendente ha svolto le 40 ore di formazione obbligatorie per i Dipendenti Pubblici come previsto dalla normativa, ad eccezione di n. 3 unità, di cui n. 2 dipendenti per cause legate alla maternità (entrambe non valutabili in quanto non hanno raggiunto i 6 mesi di attività lavorativa).

7. **Rispetto dei tempi medi di pagamento – obiettivo: pagamento entro 30 giorni delle fatture ricevute**
RISULTATO: Come si può desumere dalla **Tempestività pagamenti Fatture_DPCM 2014_annualità 2025** i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, calcolati con la media ponderata e relativi all'anno 2025, è pari a **-27,66 giorni**.

8. **Differenziazione delle valutazioni del personale assegnato – obiettivo: differenziazione delle valutazioni del personale assegnato**
RISULTATO: Come si può desumere dalla **Valutazione del Personale non dirigente** e dall'analisi statistica dei punteggi assegnati, il **coefficiente di variazione è pari al 10,53%**, **l'ampiezza della distribuzione pari a 38 punti percentuali** e la **presenza di 14 valori distinti su 27 valutazioni dimostrano che le valutazioni non risultano uniformemente concentrate**,

ma distribuite in modo articolato, consentendo di distinguere in maniera effettiva i differenti livelli di apporto e risultato.

La **Valutazione della Performance** del Personale non dirigente ha riportato i seguenti valori per 27 dipendenti, che vengono riportati nello schema in forma anonima:

COGNOME	NOME	PUNTEGGIO IN %
omissis	omissis	**100%**
omissis	omissis	**99%**
omissis	omissis	**99%**
omissis	omissis	**99%**
omissis	omissis	**99%**
omissis	omissis	**98%**
omissis	omissis	**97%**
omissis	omissis	**96%**
omissis	omissis	**95%**
omissis	omissis	**95%**
omissis	omissis	**94%**
omissis	omissis	**94%**
omissis	omissis	**94%**
omissis	omissis	**94%**
omissis	omissis	**93%**
omissis	omissis	**92%**
omissis	omissis	**92%**
omissis	omissis	**92%**
omissis	omissis	**92%**
omissis	omissis	**91%**
omissis	omissis	**91%**
omissis	omissis	**86%**
omissis	omissis	**86%**
omissis	omissis	**78%**
omissis	omissis	**78%**
omissis	omissis	**66%**
omissis	omissis	**62%**